

TRACCE DI STORIA DALL'ARCHIVIO...

“Essequie e funerali Gonzaga”

Tra i volumi preziosi che conserva il fondo librario antico della Biblioteca comunale, se ne trova uno che testimonia come i conti Gonzaga affrontassero l'ultimo saluto ai propri cari nel funerale.

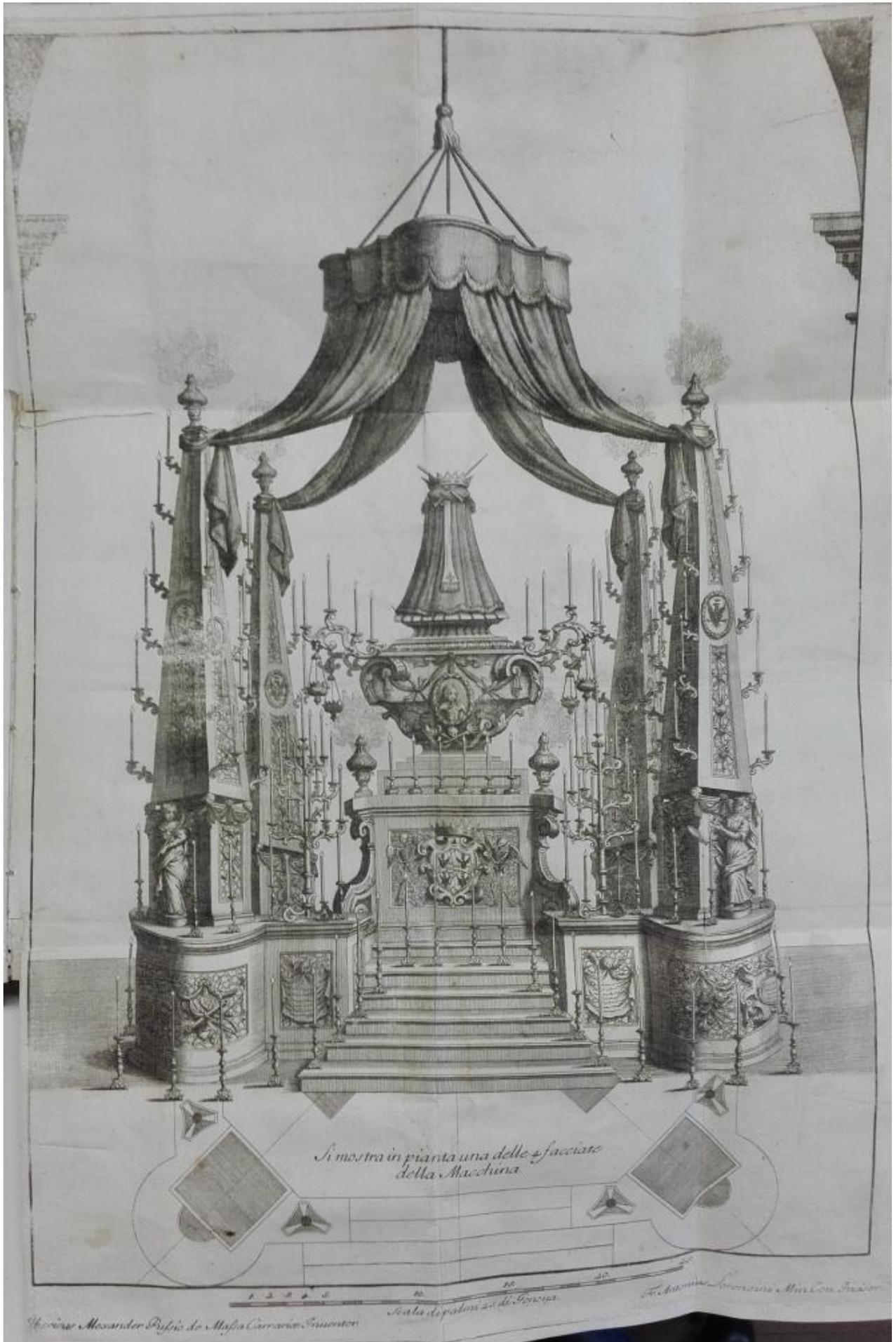
Il libro raccoglie le orazioni funebri fatte in occasione dei funerali dei conti Alfonso II, Camillo III e Filippo Alfonso. (collocazione: Fondo comunale, -2656)

Queste opere letterarie si dividono in tre parti e contengono innanzitutto l'orazione funebre, una parte caratterizzata da componimenti in volgare di diversi autori e un'altra parte composta da componimenti in latino.

Un elemento molto interessante di questo volume è dato dal fatto che sono anche presenti i disegni delle macchine funebri realizzate in occasione dei funerali di Camillo III e del figlio Filippo Alfonso.

Tra Seicento e Settecento era molto usato e ricercato il *castrum doloris*, il catafalco realizzato come una vera e propria struttura itinerante, che riprendeva elementi funebri tipici della classicità greca e romana enfatizzandoli e poteva rimanere esposta anche per più giorni.

Obelischi, baldacchini, tempietti e statue dovevano evocare la grandezza umana e politica del defunto ma dovevano anche celebrare la gioia del compimento della pienezza della vita cristiana.



Progetto della macchina funebre realizzata per il funerale di Camillo III